



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 07/11/2012**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2012, n. 2155

L.R. n. 19/2006 art. 67, comma 1 - Del. G. R. n. 1875 del 13.10.2009 “Approvazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011” - Proroga del II ciclo di programmazione sociale al 2013 e indirizzi agli ambiti territoriali per l’aggiornamento dei Piani Sociali di Zona. Approvazione dei criteri di riparto del fondo premiale.

Assente l’Assessore al Welfare, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue l’Ass.Attolini.

### **PREMESSO CHE:**

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, nel rispetto dei principi e degli indirizzi per la programmazione sociale regionale assunti con la legge regione 10 luglio 2006, n. 19;
- La suddetta deliberazione ha approvato gli indirizzi alle strutture dell’Assessorato al Welfare e agli Ambiti territoriali sociali per la gestione della fase di transizione tra il primo e il secondo triennio di programmazione sociale, le procedure a stralcio per la erogazione di quota parte delle risorse finanziarie assegnate agli ambiti nelle more della approvazione dei rispettivi Piani sociali di Zona, il percorso per la stesura del Piano sociale di Zona, i contenuti e la dotazione finanziaria complessiva del Piano Regionale delle Politiche Sociali, il riparto delle risorse finanziarie disponibili per le principali finalizzazioni, le modalità di monitoraggio e valutazione dei Piani sociali di Zona;
- Il secondo ciclo di programmazione sociale, sulla base del Piano regionale delle Politiche sociali approvato con Del. G.R. n. 1875/2009, è un ciclo triennale, coincidente con il triennio 2010-2012 di attuazione dei Piani Sociali di Zona per tutti gli Ambiti territoriali. E tuttavia, considerando che:
  - alla data del 31 dicembre 2011 il livello medio di utilizzo delle risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale è risultato esser pari al 60% circa;
  - al termine del terzo trimestre 2012 solo pochi Ambiti territoriali risultavano nelle condizioni di avere impegnato tutte le risorse disponibili ovvero di poter saturare gli impegni entro il 31.12.2012 per la realizzazione dei servizi così come programmati dal rispettivo Piano Sociale di Zona;
  - al finanziamento del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 concorrono per competenza anche le risorse che il Governo nazionale ha ripartito tra le Regioni italiane per le annualità 2010 e 2011, in coerenza con quanto rappresentato al Cap. 4 del Piano Regionale delle Politiche Sociali, che completano contabilmente la dotazione complessiva a disposizione per il finanziamento dei Piani Sociali di Zona, cioè il FNPS 2010 e il FNPS 2011, nonché il FGSA 2010 - 2011 - 2012;
  - Con A.D. n. 429/2011 si è provveduto ad assumere l’impegno contabile complessivo di Euro di euro 24.889.063,74 a valere sul Cap. 784025 - UPB 5.2.1 residui di stanziamento 2010 per concorrere al

finanziamento dei Piani Sociali di Zona per il triennio 2010-2012, con le seguenti finalizzazioni:

a) Euro 15.144.688,59 per il fondo premiale;

b) Euro 9.744.375,15 per integrare il cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona, completando l'assegnazione riferita alle annualità FNPS 2009 e 2010;

- con A.D. n. 430/2011 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dopo avere operato tutte le finalizzazioni di legge e di Piano per gli interventi di settore e le iniziative regionali, si è proceduto ad assumere l'impegno contabile a valere sul Cap. 784025 riferito all'annualità 2011 del Bilancio regionale di previsione per un importo complessivo di Euro 7.825.166,34;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 2 agosto 2011 la Giunta Regionale ha provveduto a ripartire per le principali finalizzazioni di Piano il Fondo Globale Socioassistenziale (FGSA) 2011, assegnando anche la dotazione per il finanziamento dei Piani Sociali di Zona;

- nel rispetto dei vincoli di cui al Patto di Stabilità interno per gli anni 2011 e 2012, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria sta procedendo solo nel corso del IV trimestre 2012 alla liquidazione delle risorse assegnate agli Ambiti territoriali a valere su FNPS 2010-2011 e FGSA 2011, con il trasferimento, dunque, di risorse aggiuntive agli Ambiti territoriali che rendono necessario un aggiornamento puntuale della rispettiva programmazione sociale;

- le risorse più recentemente assegnate consentono a tutti gli Ambiti territoriali di avere a disposizione risorse aggiuntive per poter attivare i servizi programmati e ancora non attivati, ovvero per dare continuità ai servizi già avviati, al fine di assicurare la continuità assistenziale agli utenti.

#### CONSIDERATO CHE:

- in data 4 ottobre 2012 si è svolta la quinta riunione della Commissione Regionale Politiche Sociali, che ha discusso e proposto i seguenti punti:

a) approvazione dei nuovi criteri di riparto del Fondo Premiale, destinando una parte dello stesso agli Ambiti Territoriali effettivamente virtuosi e la restante al finanziamento di quei servizi essenziali per cui si rileva un urgente fabbisogno di risorse da parte degli Ambiti territoriali, in assenza di ulteriori fonti di finanziamento nazionali;

b) approvazione della proroga di una annualità del secondo ciclo di programmazione fino al 31/12/2013, in modo da: garantire continuità all'attuazione dei servizi erogati dai Comuni; liquidare tutte le risorse regionali disponibili; consentire una corretta programmazione delle nuove linee di attività; evitare il disimpegno delle strutture allestite per la gestione associata degli Ambiti; attendere nuove determinazioni del governo centrale in ordine ai fondi FNPS e FNA, nonché alla definizione del Fondo Perequativo ex art. 119 Cost., per assicurare i LEP;

c) approvazione del principio di integrazione tra programmazione sociale ordinaria (Piani Sociali di Zona) e fondi aggiuntivi a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, sui Fondi CIPE per gli Obiettivi di Servizio per i Servizi di Cura, sui fondi del Piano di Azione e Coesione, sui fondi strutturali di cui all'Asse III del PO FESR 2007-2013;

d) approvazione della programmazione dei nuovi interventi per il completamento del II ciclo di programmazione sociale, con le relative procedure attuative, le priorità di intervento, le risorse assegnate e l'aggiornamento dei quadri finanziari;

- alla luce dell'evoluzione del contesto nazionale e regionale per quanto attiene la programmazione finanziaria e i nuovi obiettivi di programmazione sociale si rende necessario:

a) prorogare il II ciclo di programmazione sociale degli Ambiti territoriali a tutto il 2013;

b) aprire la fase di programmazione sociale regionale per dare avvio al III ciclo, nel primo semestre 2013;

c) garantire, anche per il 2013, il mantenimento del livello di spesa in termini di risorse proprie comunali nel rispetto di quanto già indicato con l'approvazione del Piano Sociale di Zona in relazione alle annualità 2010-2012;

d) garantire, nell'ambito delle risorse comunali destinate al cofinanziamento del Piano sociale di Zona, la

destinazione di una quota di risorse a cofinanziamento dei servizi a valenza di Ambito (schede AMB 1 e 2) nella misura minima del 30% di quanto assegnato, per ciascun Ambito territoriale a valere sul FNPS 2010 e 2011 e sulla quota di risorse accantonate come disponibilità per il fondo premiale relativo al FNPS 2006-2009, ovvero di garantire la continuità della scelta di programmazione finanziaria unica delle politiche sociali di Ambito per quegli Ambiti territoriali che abbiano già adottato tale scelta in fase di stesura del Piano Sociale di Zona;

e) assicurare, a valere sulle risorse ordinarie dei Piani Sociali di Zona, il perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari per il completamento della programmazione del II ciclo entro il 31.12.2013:

1. dare continuità ai servizi essenziali già individuati quali obiettivi di servizio (D.G.R. 1875/2009), per i quali sia esaurita (o si vada esaurendo) la copertura finanziaria prevista nel Piano di Zona 2010-2012;

2. favorire l'attuazione degli interventi indifferibili in favore di minori allontanati dalla famiglia di appartenenza e in favore di minori stranieri non accompagnati, in una logica di implementazione di un fondo unico di emergenza su base di ambito territoriale, anche al fine di attivare politiche perequative e sussidiarie in favore dei Comuni maggiormente coinvolti nella presa in carico di questa tipologia di utenza dei servizi;

3. garantire la continuità dei servizi per l'integrazione scolastica, quali l'assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica (da intendersi quale servizio aggiuntivo e non sostitutivo rispetto all'assistenza di base e all'assistenza didattica di sostegno educativo, di competenza delle istituzioni scolastiche), le equipe integrate previste dall'art. 49 L.R. 4/2010, il trasporto scolastico (anche mediante Intese con le Amministrazioni Provinciali);

4. sostenere la crescita qualitativa e l'ampliamento dell'offerta dei servizi per il contrasto all'abuso e al maltrattamento di donne e minori vittime di violenza nonché delle strutture sociali per l'accoglienza protetta (centri antiviolenza, case rifugio,...);

5. supportare le misure di contrasto alle nuove povertà, con specifico riferimento al pronto intervento sociale e all'accoglienza sociale connessi a fenomeni di emergenza per le povertà estreme e i senza fissa dimora, nonché introducendo nella programmazione forme innovative e sperimentali di sostegno economico ai progetti di inclusione sociolavorativa per persone in condizioni di particolare fragilità economica;

6. assicurare la copertura delle rette di ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili e disabili gravi, ivi incluse le strutture di accoglienza e per l'inserimento socio-lavorativo per disabili senza il supporto familiare ("dopo di noi") e le case per la vita per pazienti psichiatrici stabilizzati usciti da percorsi riabilitativi, in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di compartecipazione ai costi delle prestazioni;

- già con A.D. n. 429/2011 si rinviava a successivo provvedimento della Giunta Regionale per la determinazione dei criteri di assegnazione e di riparto del fondo premiale per il II triennio di programmazione sociale, pari ad Euro 15.144.688,59, e che, pertanto, si rende necessario assegnare il fondo premiale secondo la seguente ripartizione:

a) Euro 2.500.000,00 per una assegnazione straordinaria di risorse volte ad integrare la spesa sostenuta per il pagamento delle rette per l'accoglienza in comunità di minori stranieri non accompagnati, sulla base del dato relativo al numero di accoglienze sostenute nell'anno solare 2012, considerando i 10 Comuni che presentano una maggiore intensità del fenomeno sulla base dei dati rilasciati dalle Prefetture e dalle Questure, al netto dei minori stranieri non accompagnati provenienti dal Nord-Africa, per i quali è in atto una forma sostitutiva di rimborso delle spese sostenute dai Comuni con i fondi dell'Emergenza Nord-Africa;

b) Euro 2.644.688,69 per il riconoscimento di una quota premiale per gli Ambiti territoriali che abbiano fatto registrare le migliori performance complessive sulla base dei seguenti criteri:

**CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA PREMIALITA'**

1) al 31.12.2011 l'Ambito territoriale deve aver pienamente recepito tutte le prescrizioni formulate in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Piano Sociale di Zona, fatta eccezione per

l'impegno a stipulare l'Accordo di Programma con la ASL perché non dipendente dall'esclusiva responsabilità dell'Ambito territoriale;

2) al 30/06/2012 l'Ambito deve aver consegnato le schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona relative all'annualità 2011 (di cui all' A.D. n. 156 del 28 maggio 2012);

3) al 31.12.2011 l'Ambito deve aver formalmente costituito l'Ufficio di Piano di Zona con risorse umane interne/esterne formalmente assegnate con ordini di servizio e contenuti dei contratti di lavoro (in caso di risorse esterne);

#### CRITERI PREMIALI

1) valutazione dei risultati conseguiti, al 31.12.2011, in termini di gestione unica a valenza di Ambito territoriale rispetto all'attivazione degli Obiettivi di servizio, rilevati sul totale dei servizi di Ambito programmati (schede AMB 1 e 2). All'assegnazione di tale quota del fondo premiale concorrono esclusivamente gli Ambiti territoriali composti da più Comuni - 20% del fondo premiale;

2) verifica dell'avvenuto utilizzo, con atti di impegno giuridicamente vincolante, al 31.12.2011, di almeno il 60% delle risorse assegnate a valere sui fondi nazionali e regionali con Del. G.R. n. 1875/2009 per i servizi a valenza di Ambito (Schede AMB 1 e 2) - 30% del fondo premiale;

3) consegna della Relazione sociale di Ambito territoriale (di cui all' A.D. n.155 del 28 maggio 2012), completa di tutti gli allegati, entro i termini indicati nel citato atto di approvazione degli strumenti e di avvio delle relative procedure - 20% del fondo premiale;

4) effettiva operatività al 30.09.2012 dell'Ufficio di Piano per almeno 36 ore settimanali con assegnazione formale del personale interno/esterno necessario in conformità alle previsioni di cui al Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del. G.R. 1875/2009) - 30% del fondo premiale;

c) Euro 10.000.000,00 da assicurare a cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona mediante riparto tra tutti gli Ambiti territoriali sulla base dei criteri di riparto del FNPS come da Del. G.R. n. 1875/2009.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l'estensione del II ciclo di programmazione a tutto il 2013; di approvare i criteri di assegnazione e di riparto del fondo premiale per il II triennio di cui in narrativa; di demandare al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria la approvazione di apposite linee guida in attuazione del presente provvedimento, per fornire agli Ambiti territoriali i necessari indirizzi per l'aggiornamento della rispettiva programmazione sociale in relazione alle risorse aggiuntive assegnate agli Ambiti medesimi a valere su FNPS 2010-2011, FGSA 2010-2011-2012, e, così, aggiornare i rispettivi quadri finanziari.

Con successivi provvedimenti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si provvederà ad assumere i riparti dei fondi aggiuntivi, ad approvare gli impegni contabili sulle risorse residue e a disporre le liquidazioni.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

## DELIBERA

- di approvare quanto illustrato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto degli indirizzi pervenuti dalla Commissione Regionale Politiche Sociali, che si è appositamente riunita in data 4 ottobre 2012;
- di approvare l'estensione e la proroga del II triennio di programmazione sociale dei Piani Sociali di Zona al 31.12.2013 e le priorità di intervento così come indicate in narrativa;
- di approvare i criteri di accesso e di assegnazione del fondo premiale tra gli Ambiti territoriali più performanti, sulla base dei criteri riportati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di approvare gli obiettivi prioritari da perseguire e i servizi essenziali da garantire, anche mediante l'applicazione del principio di sussidiarietà tra i Comuni dell'Ambito, con il completamento della programmazione sociale di tutti gli Ambiti territoriali al 31.12.2013;
- di demandare la approvazione di apposite le Linee guida per la riprogrammazione di Piani Sociali di Zona, in attuazione dei principi fissati dal presente provvedimento, a beneficio degli Ambiti territoriali;
- di demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo derivante dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv.Davide F.Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---